

IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698
Anno 100° EDIZIONE N 7 DICEMBRE 2018 — GENNAIO 2019 - Stampato Bimestrale nella Tipo-Lito Gallerani snc– Poggio Renatico (FE)

IO SONO L'IMMACOLATA CONCEZIONE

Sono particolarmente felice che dopo la riapertura della chiesa Collegiata di Pieve si celebri subito una festa solenne di Maria. Non sarà solo un caso ma è una provvidenza. Celebrare la Solennità della Immacolata Concezione di Maria in una chiesa a Lei dedicata con tante opere d'arte che la raffigurano e quindi ci parlano di Lei, è un dono che forse non avevamo mai considerato fino in fondo.

Su 9 quadri importanti, 7 raffigurano la Madonna, dunque è già catechesi solo entrare in chiesa e guardare i dipinti, che inseriti nel loro contesto ne evidenziano tutti i pregi e le proporzioni.

Mai come ora li sapremo valutare, io credo per almeno due motivi: 1) perché sono 6 anni e mezzo che ci mancano; 2) perché, esposti al museo Magi, in quel luogo li abbiamo visti da vicino e anche ascoltato qualche spiegazione dei dettagli artistici che valorizzano le opere stesse. Celebreremo la festa dell'Immacolata Concezione di Maria, preparandoci con la Novena: ogni giorno saranno celebrate due S. Messe per permettere a tutti di partecipare.

Se parliamo dell'Immacolata Concezione di Maria non possiamo non parlare del dipinto del Guercino, che la ritrae in un atteggiamento insolito e raro in questi tempi: in ginocchio e assorta in meditazione con un libro tra le mani. È segno di quella dimensione indispensabile dell'ascolto nel silenzio. Anche noi vogliamo metterci in ascolto e in contemplazione del mistero come ha fatto Maria. Sopra di lei, senza che se ne accorga, c'è un'altra scena, Dio Trinità che sta dando delle indicazioni precise all'Arcangelo Gabriele sulla persona alla quale è inviato a portare il lieto annuncio. Sembra gli stia dicendo: "È proprio Lei la Vergine, la Piena di Grazia, la tutta Santa". Sembra quasi che le stia dicendo: "Da Lei devi ottenere il consenso". Riascoltiamo il testo dal Vangelo di Luca cap. 1,28_{ss} «Entrando da Lei, disse "Rallegrati, piena di grazia: il



Signore è con te. A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'Angelo le disse: «Non temere, Maria, hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù, ... allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me quello che hai detto».

Per voi è un "rientrare" in questa bellissima chiesa, ma per me è un "entrare". Sì per me è come se fosse il mio ingresso in questa chiesa, e vi posso assicurare che ho una grande emozione e una grande responsabilità. Vorrei che la vergine Maria ci insegnasse il passo giusto per entrare in questa "cattedrale".

Il quadro dell'Annunciazione è posto proprio all'ingresso della chiesa, ed è proprio da Lei che impariamo il come si sta

in chiesa. Nella struttura provvisoria non ho insistito molto per ottenere il silenzio prima, durante e dopo la preghiera, atteggiamento indispensabile se vogliamo ascoltare la Parola del Signore e meditarla. Ma ora che entriamo in chiesa dobbiamo pretenderlo da tutti grandi e piccoli; perciò chiedo ai grandi di dare il buon esempio e di riprendere i piccoli che avrete accanto se chiacchierano; dobbiamo tutti sentirci responsabili di tutti perché sia custodito il silenzio prima, durante e dopo la celebrazione. Non è una cosa impossibile basta volerlo. Dobbiamo sentirci impegnati affinché la chiesa torni ad essere il luogo della preghiera dell'ascolto, per tutti i popoli. Come ci insegna Maria che solo perché ha ascoltato ha potuto dire il suo sì, la risposta che il Padre si attendeva da Lei.

Così anche noi sapremo prenderci le nostre responsabilità proprio quelle che il Signore si attende da noi, solo se faremo molta attenzio-

ne alla Parola come al dono supremo che ci fa il Padre. Grazie Maria che ci fai vivere la festa dell'Immacolata e l'Avvento nella chiesa parrocchiale restaurata.

Don Angelo Lai

IL CENTENARIO DEL NOSTRO BOLLETTINO

GLI ANNI DAL 2003 - 2016

NEL RICORDO DI DON PAOLO ROSSI

Nella Bibbia si trova scritto: «Allora il Signore disse a Mosè: scrivi questo per ricordo nel Libro e mettilo negli orecchi di Giosuè» (Es 17, 14) e Sant'Ireneo nel secondo secolo aggiunge: «Perciò la Legge per loro era regola di vita e una profezia delle cose future».

Mi introduco con le parole autorevoli della Sacra Scrittura e di un Padre della Chiesa come ragione del mio discorso, per dirvi l'importanza del Bollettino in una parrocchia. Io lo considero uno strumento di "annuncio" e di "collegamento".

L'uomo ha a sua disposizione solo l'oggi. Come potrebbe scrivere il futuro, se nessuno scrive il passato, essendo la storia un tutt'uno fra passato, presente e futuro? Come dice l'Autore, "Memoria" e "Profezia", passato, presente e futuro. Il presente raccoglie e trasmette.

L'uomo ha dentro di sé come un DNA che lo spinge a sapere, a conoscere e a tramandare. Così ha iniziato a tramandare, prima oralmente e poi anche per iscritto, il proprio vissuto e il vissuto dei padri come memoria del passato e profezia del futuro. Questo è il senso di ciò che dice l'Autore nella Bibbia: «Scrivi questo per ricordo nel libro e mettilo negli orecchi di Giosuè» (Es 17, 14) perché «Diventi regola di vita e una profezia delle cose future» (S. Ireneo).

Io credo che così abbia pensato il parroco di allora don Alfonso Terzi, quando diede vita al Bollettino "IL CROCIFISSO" nel 1918, in onore del Crocifisso Miracoloso di Pieve per creare uno strumento di collegamento con i parrocchiani, ravvivare la fede di tutti, evangelizzare e tenere viva la parrocchia. Di questo strumento di collegamento mi sono sempre servito anch'io e mi sono sempre impegnato a curarne l'impaginazione per invogliarne la lettura. Che il parroco si faccia vicino alla sua gente, la informi delle attività, della vita della parrocchia e richiami i suoi fedeli alla pratica religiosa, è cosa molto importante.

Il fatto che un Bollettino arrivi in ogni casa è importante anche per chi è lontano, perché prima o poi la voglia di sfogliarlo viene a tutti. Poi la Chiesa, come dice il profeta, deve annunciare il Vangelo a tutti: «Sali su un alto monte, tu che annunzi liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza e non temere» (Is 40, 9). Occorre che crediamo che una parrocchia è come una famiglia dove ci si deve voler bene e il parroco deve far sì che nessuno primeggi perché al di là dei compiti di ognuno, tutti si è uguali. Il parroco è uno solo.

Col Concilio di Trento (1545-1563) la Chiesa diede disposizione ai parroci di redigere in tutte le parrocchie i Registri dei Sacramenti e un *chronicon*, cioè un libro dove veniva annotato tutto ciò che di importante accadeva. E tanta storia l'abbiamo, appunto, dai *chronica*, che ancora esistono. Le parrocchie più anti-che sono piene di tanta documentazione storica.

Quest'anno il nostro Bollettino Parrocchiale ha compiuto 100 anni: 1918-2018.

Secondo il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) il bollettino di Pieve "Il Crocifisso" è fra le testate più antiche tuttora attive nella Regione Emilia-Romagna. E questo di certo è un vanto per tutti.

Il tempo del mio ministero pievese è stato un tempo lineare, senza nulla di eccezionale, se non quel brutto terremoto, che ha semidistrutto la Collegiata e ha creato tanti guai a tutti. Non ho fatto nulla di eccezionale, se non la fatica di annunciare il Vangelo e fare pastorale in questa società così tanto secolarizzata.

Mi sono impegnato in una 'pastorale di contenimento' per salvare quanto ho trovato, cercando nel rapporto confidenziale e fraterno con i miei parrocchiani di sensibilizzarli al senso religioso e morale della vita e accrescere in tutti, giovani e non più giovani, la fede.

I bollettini parrocchiali del mio periodo pastorale non portano in specifico la storia, ma negli articoli e nei programmi c'è

tutto. Passo a passo ho catechizzato, ho annunciato il Vangelo, ho tenuta unita la Comunità e ne ho scritto anche la storia.

LE TRADIZIONI SONO LA VITA DI UN PAESE, DI UNA COMUNITÀ, DI UN POPOLO

Le "Tradizioni" sono la vita di un Paese, di una Comunità e di un Popolo. È dovere di tutti mantenerle e farle vivere. È ciò che ho cercato di fare negli anni del mio ministero pievese. Una Comunità, religiosa o civile che sia, tale si riconosce se riceve, custodisce, vive e tramanda integra nella successione delle generazioni l'operato dei Padri Fondatori. Se non è così, non sono più le tradizioni delle origini.

È innegabile poi che ogni paese, comunità o popolo ha le sue tradizioni e feste, che si contraddistinguono da un 'marchio' che le differenzia e ognuno si riconosce nelle proprie, così che ognuno ha le feste più belle dell'altro.

Questa competizione è come una garanzia che le tradizioni o le feste continueranno ad esistere.

La Chiesa in tutto questo ci è maestra. Non compete con nessuno, ma è fedele al suo Fondatore, Gesù, che ha comandato di andare in tutto il mondo e di annunciare il Vangelo ad ogni creatura" (Mc 16,15) e ha detto di «Essere testimoni della Risurrezione» (Lc 24, 48). E questo è garanzia che la Chiesa non finirà mai, perché è fedele al suo Fondatore Gesù, che vive immortale.

Tutti sappiamo che le tradizioni, essendo incarnate nella vita di un popolo o di una comunità, sono soggette al cambiamento del vivere degli uomini. Finché esistono ed è possibile, si devono salvare nella loro peculiarità.

Cito come esempio la Novena del Natale. Quando venni parroco a Pieve di Cento mi fu detto di non togliere la Novena antica della Tradizione dei Padri del mattino presto. «Me ne guardo bene», so di aver risposto. Ma mi sono subito accorto che non solo non era antica, ma addirittura non c'era. C'era la Messa col canto delle Profezie, ma eseguite come canto d'ingresso. È bene sapere che la Novena e la Messa sono due cose ben distinte. La 'Novena' si regge da sola e non ha bisogno della Messa. La "peculiarità" della Novena non è la Messa, ma quel "presto" come modo unico e diverso di preparare una festa della fede tanto grande, che coinvolge tutta intera la Comunità, piccoli, giovani e adulti. Alzarsi al mattino quando era ancora buio e a piedi, al freddo, al lume di lanterna, andare nella chiesa fredda per nove giorni consecutivi, senza perderne uno, perché si credeva che perdere un giorno invalidasse la Novena. Si creava così quell'atmosfera, che coinvolgeva l'animo di tutti.

La chiesa si riempiva di fedeli di tutte le età, una chiesa tanto grande come la nostra chiesa. Abbiamo moltiplicato le novene, e sono tre al giorno e abbiamo ridotto a un terzo i fedeli, quando la Novena dovrebbe essere una sola per riunire tutta la Comunità insieme come vuole la Tradizione.

Allora mi sono sempre chiesto se è la Novena delle sei del mattino a far alzare i fedeli o piuttosto il lavoro, visto che da lunedì a venerdì i fedeli presenti sono poco più di un centinaio, il sabato dimezzano e alla domenica abbinata alle Messe di orario si perdono fra i fedeli messalizzanti della festa. A torto o a ragione noi ci siamo fatti la nostra Novena e le nostre feste. Ed è giusto così, visti i tempi cambiati. Piuttosto preoccupa di più l'allontanamento dalla fede non solo dei giovani, ma anche degli adulti. Anche a Pieve la gente praticante va calando. La secolarizzazione e lo scollamento generazionale hanno raffreddato la fede di tutti, anche del clero e dei religiosi.

Ma per fortuna la Chiesa con la forza dello Spirito Santo «Il Padre vi manderà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre» (Gv 14, 16) continuerà ad annunciare il Vangelo e Gesù non ci abbandonerà.

«Io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del Mondo» (Mt 28, 20). Ringraziamo Gesù di questa "barca", che è la Chiesa,

continuamente «abitata dalle onde e col vento contrario» (Mt 14, 24), ma sospinta dal soffio dello Spirito Santo, che la guida verso l'eternità, raccogliendo nel passaggio tutti gli uomini di buona volontà.

LE TRADIZIONI = RICORDO E SPERANZA

Nella Società dell'*usa e getta*, che ha mutato profondamente il tessuto sociale, si pensa che la *tradizione* sia superata e che tutto stia nel *presente*. Ma questo modo di pensare significa scollamento fra le generazioni perché perdendo il ricordo si è persa anche la *speranza*. Tutto ciò che abbiamo, conosciamo e sappiamo, vive in noi attraverso il ricordo. Tutto ciò che abbiamo, chiese, comune, borghi, la rocca, gli antichi palazzi, le confraternite, le associazioni, la scuola, ecc., sono la nostra Storia, dalla quale impariamo da dove siamo venuti. E questo è il dono dei Padri, che contiene la speranza che costruisce il presente e ci attiva a lavorare per una convivenza civile e pacifica.; non solo, ma rafforza l'impegno di tutti alla collaborazione e alla solidarietà e nel *credo* del loro vivere cristiano, ci assicurano che la fede comune è piena di speranza, come dice Paolo: «Memori della vostra costante speranza», cioè, della forte fede dei nostri Padri (1Te 1, 3). La fede, infatti vive della Tradizione.

Noi preti a volte, con la smania di cambiare, demoliamo anziché costruire. Non siamo ai tempi in cui bastava suonare la campana e le chiese prontamente si riempivano di fedeli di tutte le età. Oggi, guarda caso, le campane le odono soltanto coloro che il suono infastidisce. Visto che il 'nuovo' non attecchisce, conserviamo il vecchio. Ci servirà per costruire il .

Mi stupisce, tuttavia, che pur rimanendo la *tradizione del Crocifisso* si sia estinta la *Confraternita del Crocifisso*. Capiamo che venuto meno l'interesse, la Confraternita si sia sciolta e tutto questo mi sembra normale. Per esempio le Benedizioni Pasquali alle famiglie e ai luoghi di lavoro sono con l'acqua alla gola. Anche queste che fanno parte delle tradizioni non interessano più. Pochi ormai l'attendono con fede e tanti non si fanno trovare o la rifiutano senza pensare che è un'occasione importante per il parroco per conoscere, avvicinare ed evangelizzare i propri parrocchiani, che a loro volta imparano a conoscere il parroco anche attraverso quel 'Bollettino' che così sapientemente don Alfonso Terzi iniziò a mandare alle famiglie cento anni fa. Anche nel nostro passato pievese non fu facile richiamare i fedeli alla pratica religiosa.

Infatti la storia di Pieve racconta che nel 1756 l'allora parroco don Frulli, visto l'abbandono della pratica religiosa da parte dei giovani, fece dipingere quella piccola tela raffigurante la Madonna del Buon Consiglio e diede vita con una grande processione e tanta partecipazione di fedeli a quella che ancora chiamiamo la "Festa della Madonna del Buon Consiglio" detta anche "Festa dei Giovani" che si celebra ora in concomitanza con la Fiera di Pieve.

Dobbiamo tutti, soprattutto coloro che qui sono nati o nasceranno, ringraziare il Cielo per la bella realtà di Pieve di Cento e i nostri Padri Fondatori per tutta quella ricchezza di Storia di fede che ci hanno tramandato, con l'orgoglio stesso di chi è nato in Gerusalemme, come dice il Salmo: «Di te si dicono cose gloriose, città di Dio! Il Signore registrerà nel libro dei popoli: là costui è nato e danzando canteranno: sono in te tutte le mie sorgenti» (Sal 87, 3.6-7).

TUTTE LE TRADIZIONI SONO IMPORTANTI, MA PER PIEVE DI CENTO LA PIÙ IMPORTANTE È LA TRADIZIONE DEL CROCIFISSO

Vorrei dare rilievo, col maggiore interesse possibile, alla "TRADIZIONE DEL CROCIFISSO" perché, mentre tutte le altre feste e tradizioni sono comuni a tutta la Chiesa e a tutte le parrocchie, la "TRADIZIONE DEL CROCIFISSO" è tutta e solo nostra. Abbiamo tutto l'interesse di salvaguardarla dall'usura del tempo e dal rischio di perderla. Per antonomasia dire: «Andiamo al Crocifisso» vuol dire: «Andiamo a Pieve di Cento», che è come dire: «Andiamo a vedere la TORRE EIFEL, andiamo cioè a Parigi». Vi pare poco? L'importanza di Pieve di Cento è legata in assoluto al "Crocifisso". Quindi perdere questa Tradizione, che è legata soprattutto alla fede, vuol dire fare di Pieve di Cento un paese qualunque.

Ecco perché ho voluto riportare ad ogni costo in parrocchia il Crocifisso, esule al Museo MAGI causa il terremoto del 2012, nonostante il parere contrario di molti pievesi. Là in mezzo a tutte quelle opere d'arte, molte pur della Collegiata, era diventato uno sconosciuto. A volte per salvaguardarlo dall'indiscrezione di Concerti e di Conferenze, veniva ricoperto da un drappo, dal quale uscivano mani, piedi e parte della testa, da farlo sembrare un morto qualunque.

Dei visitatori che andavano e venivano, pochi e di solito pievesi, facevano un irrecognoscibile inchino. Tutti gli altri lo ignoravano. Mi sono detto: «Questo è il nostro Crocifisso?». Per questo, come suggerito dal Crocifisso stesso, ho deciso di riportarlo in parrocchia. Gli ho preparato, secondo me, una degna cappella provvisoria, in modo che tornasse a risplendere nella sua Regalità.

I VENERDÌ DEL CROCIFISSO sono storicamente i venerdì di Marzo, occasione per tanti pellegrini di venire per adorare il "Crocifisso Miracoloso" e chiedere grazie.

Come hanno fatto i miei predecessori, anch'io mi sono preoccupato di privilegiare questa importante devozione, cercando di dare accoglienza ai pellegrini e tutto veniva vestito a festa perché chi entrava si accorgesse dell'importanza del Crocifisso. Si dava occasione ai pellegrini di fare i Sacramenti, disponendo di diversi confessori, di diverse Celebrazioni Eucaristiche solenni e animate dal canto e dall'animatore liturgico e concludendo la visita al Crocifisso con la preghiera e il Canto al Crocifisso.

Il terremoto ha rallentato l'afflusso dei Pellegrini. Quindi a maggior ragione, riaperta la Collegiata, occorrerà rimandare alle parrocchie del circondario e anche più lontano, come si è sempre fatto, i programmi delle celebrazioni con l'invito ai parroci a diffonderli, perché i fedeli si sentano invitati e sollecitati a venire.

Per la parrocchia il bollettino deve sempre essere lo strumento più adatto per parlare del Crocifisso, della sua storia e della importanza non solo per Pieve, ma anche per tutto il mondo, essendo il «Cristo l'unico Salvatore del Mondo» (At 4, 12). Il bollettino, poi, è da privilegiare, parlando di tradizioni, di memoria e di profezia, all'uso dei volantini, pratici quanto si vuole, ma che assomigliano all'*usa e getta*, privi di tradizione, senza memoria, né profezia. Per Pieve di Cento questa tradizione è l'anima e non è sostituibile con nessun'altra.

Don Paolo Rossi

PIEVE DI CENTO CITTA' DEI PRESEPI EDIZIONE 2018 - 2019 / ANNO 13° PRESEPI IN VISTA E PRESEPI IN MOSTRA

Pieve non vuole perdere né dimenticare le Buone tradizioni. Per questo ripetiamo questa iniziativa: PRESEPI IN VISTA.

Chiediamo di mettere in vista i presepi affinché siano visti e fotografati (Cludi Luca); è necessario però, per i nuovi, iscriversi



presso Edicola il Papiro o Edicola Porta Asia.

Per eventuali informazioni: Busi Marco Tel. 340.3834350 - Cazzoli Roberto Tel. 339.2456405 - Festi Guido 3283641595 - Busi Achille Tel. 340.8962873.

PRESEPI IN MOSTRA

La mostra dei presepi verrà inaugurata Lunedì 24 DICEMBRE alle ore 11,00 presso la Chiesa di Santa Chiara.

Resterà aperta fino al 13 Gennaio 2019, tutti i Sabati dalle ore 16,30 alle ore 18,00 e tutte le Domeniche e Festivi dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 15,30 alle ore 18,30.

I campi dell'Azione Cattolica 2018

Anche quest'estate si sono tenuti i campi-scuola organizzati dall'Azione Cattolica di Bologna a cui hanno partecipato un buon numero di ragazzi e giovani della nostra parrocchia. Nello scorso numero del Bollettino abbiamo letto dei campi ACR delle medie e delle superiori. Questa volta tocca al racconto del campo Cresima e del campo itinerante Norcia-Assisi. Questi due campi sono per la nostra parrocchia rispettivamente l'inizio e un traguardo del percorso dell'ACR che va dalla prima media fino alla conclusione delle superiori. Un traguardo che non segna una conclusione, ma una tappa che fa accedere in modo diretto alla vita associativa e al suo obiettivo di corresponsabilità.

Il **Campo Cresima**, tornato tra le proposte per i Cresimandi a partire dall'anno scorso, ha visto quest'anno la partecipazione di nove ragazzi, di cui due *scouts*, accompagnati dai due educatori Francesco e Gabriele. Il campo si è tenuto a Trasasso, sull'Appennino bolognese, dal 25 agosto all'1 settembre. Oltre alla parrocchia di Pieve di Cento c'erano le parrocchie di Calcara e di Crevalcore. È stato infatti il nostro compaesano e parroco di Crevalcore don Adriano Pinardi a ricoprire il ruolo di assistente del campo curando i momenti di preghiera e di spiritualità dei nostri Cresimandi.

Le attività del campo sono state tutte pensate in vista di un evento importantissimo nella vita dei ragazzi: il Sacramento della Cresima, in cui si riceve il sigillo dello Spirito Santo e si ricevono i suoi Sette Doni in pienezza.

Ecco dunque che attraverso la divertente trama del film per bambini "Kung Fu Panda", i ragazzi hanno riflettuto ogni giorno della settimana su un Dono dello Spirito Santo e lo hanno conosciuto attraverso i giochi, i laboratori e l'omelia della Messa quotidiana. I ragazzi hanno vissuto un percorso di crescita analogo a quello del simpatico panda protagonista del film, e come il panda diventa il Guerriero Dragone della Cina, così i nostri ragazzi hanno capito il significato del diventare soldati di Cristo con il sacramento della Cresima e l'importanza di una Regola di Vita da seguire ogni giorno.



I momenti più intensi del campo per i ragazzi sono stati: la veglia e il ritiro, durante il quale i ragazzi hanno fatto deserto e meditato su un passo del Vangelo per poi accostarsi alla Confessione; le gite, che sono i momenti migliori in cui legare con i ragazzi delle altre parrocchie condividendo la fatica, gustando assieme il Creato; ed infine l'ultima serata che si è conclusa nel campetto da calcio dove è stato possibile sdraiarsi per guardare tutti insieme il cielo estivo di stelle. Esperienze

di cui i ragazzi fanno tesoro, che li avvicinano particolarmente a Cristo e con cui comincia a schiudersi la loro dimensione interiore, terreno fertile per la fede perché porti molto frutto.

Il **Campo itinerante da Norcia ad Assisi** si è tenuto dal 21 al 29 luglio scorso. Vi hanno preso parte i ragazzi del '99-2000, a conclusione del percorso ACR e ACGG iniziato da loro in prima media.



Il *format* del campo, ormai storico e "cult" per i ragazzi di Azione Cattolica, si sviluppa sulle orme di S. Benedetto e, soprattutto, S. Francesco; a differenza dei campi precedenti, tutte le attività sono incentrate sulla vita dei ragazzi, che iniziano cercando di pensare "dove sono" nella loro vita di 18-19enni, alle porte del mondo adulto nella difficile scelta del futuro, per arrivare poi agli aspetti fondamentali della vita secondo la regola di san Francesco: povertà, castità e obbedienza.

Nei primi 3 giorni, stanziati a Norcia, oggi ancora ferita dal terremoto del 2016, i giovani affrontano l'inizio del campo cercando di presentarsi già con la prima riflessione, di come si vedono, avendo cercato sui giornali un'immagine che potesse rappresentarli: sintomatico il fatto che diversi di loro abbiano cercato immagini relative al buio e alla precarietà nelle scelte da affrontare alla fine della quinta superiore.

Oltre ai temi già citati, grande rilievo è stata data alla *Lectio Divina* per consentire ai ragazzi di concentrarsi ancora di più su loro stessi: leggere, meditare, pregare e contemplare la Sacra Scrittura, in modo personale e silenzioso. Uno strumento prezioso che nelle frenesia della quotidianità risulta quasi utopico.

Aggiungendo a tutto questo la fatica degli spostamenti tutti (o quasi) a piedi, zaino in spalla e le notti in terra, si è creato un legame tra i ragazzi delle diverse parrocchie che si trovano a condividere pensieri e idee che nella normalità non avrebbe avuto modo di essere.

Un sentito ringraziamento va anche alle famiglie per il sostegno e la fiducia sempre dimostrati a noi educatori in tutti questi anni!

Auguriamo infine un buon proseguimento di cammino, perché se il percorso da "ragazzi" è finito ad Assisi, l'Azione Cattolica, la Chiesa e la loro fede non si può fermare!

Sabato 1 dicembre 2018 - ore 21

Riflessione di Mons. **Francesco Cavina Vescovo di Carpi**

“Chiesa di pietre, Chiesa di uomini”

Concerto

*per la riapertura
della Chiesa Collegiata di Pieve di Cento*

*Corale Santa Maria Maggiore
di Pieve di Cento
maestro del coro Aura Vitali*

*Orchestra Città di Ferrara
direttore Andrea Bianchi*

organo Emanuela Sitta

soprano Stefania Spaggiari

baritono Michele Sitta

bass-baritone Alberto Bianchi Lanzoni

musiche di Perti, Händel, Verdi, Puccini, Mascagni

venerdì 7 dicembre 2018 - ore 21
Chiesa Collegiata di Pieve di Cento (BO)

ingresso libero

NOVENA ALL'IMMACOLATA:

da Giovedì 29 novembre a venerdì 7 dicembre nei giorni feriali

S. Messe: 8.30 e 20.30

Venerdì 30 novembre ore 10 e 20.30

Venerdì 7 dicembre: ore 8.30 e 18

8 DICEMBRE FESTA DELL'IMMACOLATA

SANTE MESSE ore 8.00 -9.30 e 11 animata dal coro delle chitarre

Pranzo e festa dell'Adesione Azione Cattolica presso l'ex chiesa provvisoria.

-Ore 16.00 Vespro solenne in chiesa.

-Ore 16.45 in piazza benedizione del presepe e dell'albero: sono invitati tutti i bambini

-Ore 18.00 Rosario in Farmacia del Dott. Mariano Baraldi



Date e orari dei Battesimi nel 2019:

Domenica 13 Gennaio ore 11 Battesimo del Signore

Sabato 2 Febbraio ore 18 Presentazione del Signore

Domenica 17 Marzo ore 11

Lunedì 22 Aprile ore 10 - Lunedì dell'Angelo

Sabato 18 Maggio ore 18

Dom 16 Giugno ore 11

Domenica 14 Luglio ore 11

Domenica 15 Settembre ore 11

Sabato 5 Ottobre ore 18

Venerdì 1 Novembre ore 11 - Ognissanti

Sabato 7 Dicembre ore 18 -Immacolata Concezione

Giovedì 26 Dicembre ore 10 - S. Stefano.

Con le famiglie che chiedono il Battesimo siamo lieti di fare con loro almeno due incontri di preparazione.

8 DICEMBRE 2018 FESTA DELL'ADESIONE

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- 11⁰⁰ S. MESSA CON LA COMUNITA' E BENEDIZIONE DELLE TESSERE
- 12⁴⁵ PRANZO COMUNITARIO* NELLA EX CHIESA PROVVISORIA... A SEGUIRE FESTA E GIOCHI
- 16⁰⁰ VESPRI SOLENNI IN CHIESA

*MENU DEL PRANZO

a grande richiesta...

TORTELLINI CON LA PANNA
CARNE ALLA GRIGLIA E VERDURE
dolci, caffè e **convivialità**

INFO PER IL PRANZO

- ADERENTI 5 EURO
- BIMBI FINO A 10 ANNI COMPRESI GRATIS
- ALTRI PARTECIPANTI 15 EURO
- CONFERMARE PRESENZE ENTRO SABATO 1/12
- A PAOLO CACCIARI 335 7721978

siete tutti invitati

PER ADERIRE

ANNO ASSOCIATIVO 2018/2019

- ACR 3/14 > 16 EURO
- GIOVANISSIMI 15/18 > 19 EURO
- GIOVANI 19/30 > 26 EURO
- ADULTI > 32 EURO

Famiglie fino a 3 aderenti > si applica uno sconto del 15% sulla quota individuale di ciascuno
Famiglie oltre 3 aderenti > 15% di sconto ai primi 3 componenti più grandi di età, per i restanti più giovani 7 euro.

150%

RICARICATI
UNA PASSIONE CHE RIGENERA

ORARI DEL SANTUARIO: ore 7,30 - 12 / 15 - 19

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8,00 - 9,30 OPG - 11,00

PREFESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 16 (dal cambio dell'ora solare ore 17)

FERIALE:

Lunedì - Martedì - Mercoledì: ore 18 (**con le Benedizioni pasquali celebriamo la S. Messa sempre al Mattino alle ore 8,30, dal 14 gennaio al 10 aprile**).

Giovedì e sabato mattina ore 8,30; Venerdì ore 10,00

CONFESSIONI: Venerdì ore 9 - 10 • Sabato ore 14,30 - 18

A richiesta quando è possibile.

DEFUNTI di Settembre- ottobre 2018



Edda Bonazzi
N 03/01/1934
M 04/09/2018



Vittorio Taddia
N 03/11/1937
M 11/10/2018



Gian Franco Fornasari
N 05/12/1950
M 19/10/2018



Ennio Nucciarelli
N 20/09/1943
M 30/10/2018

Beatrice Govoni
N. 06/11/2018
M 06/11/2018

NOVENA DI NATALE con Santa Messa e canto delle Profezie.

- **SABATO 15** inizio della Novena alle ore 18
- **DOMENICA 16** dopo la Messa delle 8 e ore 16 (vespro)
- **Da LUNEDÌ 17 a VENERDÌ 21** ore 6,30 e 20,45

Per bambini - alunni delle scuole e per chi vuole ore 16,45

- **SABATO 22** : ore 6,30 e ore 18 dopo la Messa prefestiva
- **DOMENICA 23** dopo la Messa delle 8 e ore 16 (vespro)
- **LUNEDÌ 24** conclusione novena ore 6,30
ore 24 **MESSA SOLENNE NELLA NASCITA DEL SALVATORE**



CALENDARIO LITURGICO Dicembre - Gennaio

Gio. 29/11 Inizia la Novena all'Immacolata: S. Messe ore: 8,30; 20,30 tutti giorni feriali. Per i particolari vedi riquadro a pag. 5

Dom 02/12 I^a di Avvento: raccolta pro Caritas Parrocchiale.

Giov 6/12 In Collegiata: ADORAZIONE MENSILE: dalle 20,30 alle 22.

Ven. 7/12 In Collegiata Concerto (Orchestra e Corale) per la riapertura della Chiesa: ore 21.

Sab. 8/12 FESTA DELL'IMMACOLATA: Per i particolari vedi riquadro a pag. 5.

Lun. 10/12 ore 10 S. Messa in memoria di Angiolina Melloni; saranno con noi Don Mario Baraghini e altri sacerdoti che l'hanno conosciuta.

Sab. 15/12 Ore 18 INIZIO NOVENA DI NATALE. Vedi riquadro **TRE GIORNATE PENITENZIALI NELLA NOSTRA ZONA**

Anche quest'anno, insieme ai parroci di Castello d'Argile e Mascarino, si è pensato di collaborare per offrire ai fedeli della zona la possibilità di prepararsi al Natale con **intere giornate** dedicate alle confessioni. Il parroco sarà presente tutto il giorno, e :

Mercoledì 19/12 a Castello d'Argile dalle 17 alle 19 e dalle 21,30 alle 23 saranno presenti Don Angelo e Don Fortunato.

Giovedì 20/12 a Pieve di Cento dalle 17 alle 19; e dalle ore 21,30 alle 23 anche Don Giovanni e Don Fortunato

Venerdì 21/12 a Mascarino dalle 17 alle 19 anche Don Giovanni e don Angelo.

Lunedì 24 Confessioni per i bimbi a partire dalle 14,30 alle 18,30
ore 24,00: MESSA SOLENNE NELLA NASCITA DEL SALVATORE: "Cantate al Signore canti di gioia, meditate tutti i suoi prodigi"(Sal 105)

MARTEDÌ 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE

"E' apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini" (Tt 2,11).

SANTE MESSE ore 8; 9,30 OPG e 11 Solenne col canto della Corale

Ore 16 Vespro Solenne e Benedizione Eucaristica.

Mercoledì 26 DICEMBRE: SANTO STEFANO Diacono e Primo Martire

SANTA MESSE: ore 10 con i Battesimi

Lunedì 31 DICEMBRE:

ore 15 Esposizione, ore 16,30 Vespri con *Te Deum* con Corale ore 18 Messa prefestiva

MARTEDÌ 1 GENNAIO: SOLENNITA' SS. MADRE DI DIO: S.
Messe come nei giorni festivi

Giovedì 3 ADORAZIONE MENSILE ore 20,30 - 22,30

DOMENICA 6 GENNAIO: EPIFANIA DEL SIGNORE

S. Messe 8; 9,30 OPG e 11 Solenne col canto della Corale e Annuncio del Giorno della Pasqua e feste Anno 2019

«Ti adoreranno Signore tutti i Popoli della Terra»

OGGI: GIORNATA MONDIALE INFANZIA MISSIONARIA

Domenica 13 GENNAIO 2019: BATTESIMO DEL SIGNORE con Battesimi

Lunedì 14 GENNAIO 2019: inizio Benedizioni pasquali.

...E, DOPO SEI ANNI, LA CHIESA COLLEGIATA DI SANTA MARIA MAGGIORE VIENE RESTITUITA AI PIEVESI

La Collegiata di Santa Maria Maggiore, danneggiata dal terremoto del Maggio 2012, il giorno 25 Novembre 2018, dopo poco più di sei anni, verrà "restituita" ai pievesi, speriamo, esattamente com'era prima. Ci sarà una processione che porterà il Miracoloso Crocifisso, finora rimasto nella cappellina feriale, dal cortile della canonica al suo posto, nella chiesa; in seguito verrà celebrata la messa.

"L' evento più grande degli ultimi sei anni!".

Chiara Barchetti, 9 anni

BENEDIZIONE PASQUALE ALLE FAMIGLIE del 2019

Quando chiediamo una benedizione, lo facciamo con questo motivo: Dio che ama tutta la Sua Creazione e provvede continuamente ad essa, guardi con amore a noi. Noi rendiamo grazie e gloria a Dio per ogni dono del creato e riconosciamo che al centro della creazione vi è sempre l'uomo. Gli oggetti quindi vengono benedetti in funzione dell'uomo e delle sue attività. Nel benedire la casa, l'auto, gli animali, il sacerdote (o un Ministro inviato) invoca Dio perché guardi con amore tutto ciò che è a beneficio dell'uomo e l'uomo ne faccia un uso corretto. La benedizione è quindi un atto di fede e quando questa manca, diventa un mero atto di magica superstizione. **Ne deriva che l'uomo, con la benedizione, sarà più disposto a realizzare la volontà di Dio.**

Dopo esserci consultati tra noi ministri, abbiamo ritenuto di modificare l'itinerario delle benedizioni, per chiarezza vostra e semplicità nostra: 1) ognuno di noi inizia e finisce una via; 2) la numerazione che trovate nell'itinerario, comprende N° pari e N° dispari; 3) se uno vuole concordare un appuntamento diverso dall'itinerario programmato, deve chiamare il ministro interessato. È nostro desiderio incontrare tutti per scambiare una parola e recitare una preghiera con tutti voi; sappiamo però quanto sia difficile per tutti trovare il tempo: facciamo il possibile per venirci incontro. I ministri dei 3 itinerari sono: **Don Angelo; Giovanni Cavicchi; Stefano Matteucci. Orazio Borsari ci sostituisce in caso di bisogno.**

DIACONO GIOVANNI CAVICCHI

Tel 3477266481

Sabato 19 Genn.	Matt.	Via Il Giugno dal 1 al 14
Sabato 26 Genn.	Matt.	Via Il Giugno dal 15 al 26
Sabato 2 Febb.	Matt.	Via Il Giugno dal 27 al 43
Sabato 9 febb.	Matt.	Via Vivaldi dal 1 al 10
Sabato 16 febb.	Matt.	Via Vivaldi dal 11 al 25
Sabato 23 Febb.	Matt.	Via Prov.Cento i N° 1,3,5,7,
Sabato 2 Mar.	Matt.	Via Prov.Cento i N° 11,13,15,19, 21, 27, 31, 33.
Sabato 9 Mar.	Matt.	Via Prov.Cento i N° 35, 39, 41, 43, 45.
Sabato 16 Mar.	Matt.	Via SS. Trinità dal 1 al 17
Sabato 23 Mar.	Matt.	Via SS. Trinità dal 18 al 50
Sabato 30 Mar.	Matt.	Via Marconi dal 2 al 22
Sabato 06 Apr.	Matt.	Via Marconi dal 26 al 61
Sabato 13 Apr.	Matt.	Via Luigi Campanini dal 1 al 20

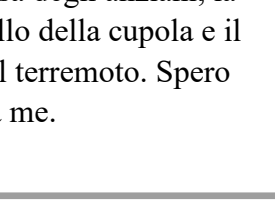
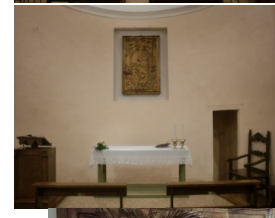
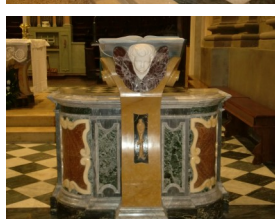
Padre A. Campanini dal Portogallo ci scrive:

Grazie molto. Ho seguito sul bollettino speciale tutti i lavori fatti e se brontolavo tra me per la lentezza, ora vedendo i risultati non posso che approvare tutto. Quando potrò ritornare a Pieve spero di trovare la chiesa brillante come sarà il 25 novembre. Che i pievesi ne approfittino per restaurare la loro fede perché continui a essere missionaria e significativa per chi non crede. Ciao e auguri per il tuo ministero e saluti cordiali anche a Don Paolo-Rossi.

Cari fedeli finalmente abbiamo riaperto la nostra Collegiata e avete visto le novità: un Ambone nuovo: abbiamo voluto recuperare parte della balaustra rimasta, perché molto bella e l'abbiamo unita all'Altare maggiore con una colonna interamente in marmo con il suo elemento caratteristico: l'angelo sulla involuta che regge il libro delle scritture. Credo che la Collegiata possa gloriarsi ancora di più per questo adeguamento liturgico. Oltre all'Ambone è stata dotata di una cappellina feriale attigua alla chiesa vicina al Crocefisso, dove celebreremo la S. Messa feriale. In essa abbiamo introdotto una nuova scultura lignea che raffigura la Sacra Famiglia, scolpita da un pievese. Così la cappellina è dedicata alla Sacra Famiglia.

Nella scultura lignea vi è rappresentato anche il triste evento del terremoto: in una nuvola vi è rappresentato la piazzetta delle catene con la colonna, la casa degli anziani, la Collegiata con il crollo della cupola e il comune con l'ora del terremoto. Spero piaccia come piace a me.

Don Angelo Lai



Indulgenza Plenaria

In occasione della riapertura della Chiesa Collegiata di Pieve di Cento.

Abbiamo ottenuto per GRAZIA da Papa Francesco, questo tempo di GIUBILEO.

È un dono che vogliamo attingere noi di Pieve e offrirlo anche a tutti i pellegrini che verranno a visitare il Crocefisso.

La durata del Giubileo è dal 25 novembre 2018 al 14 settembre 2020.

L'Indulgenza Plenaria è concessa alle consuete condizioni:

- * confessione sacramentale,
- * comunione eucaristica e
- * preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre (Pater-Ave-Gloria)
- * a chi visiterà come pellegrino il santuario del Crocefisso, partecipando a qualche celebrazione liturgica o soffermandosi in preghiera per un congruo tempo, concludendo la preghiera medesima con il Padre Nostro, il Credo e una preghiera mariana.

Anche i fedeli anziani o malati o impediti da qualche causa grave potranno conseguire l'indulgenza plenaria offrendo le proprie preghiere e le proprie sofferenze o le proprie vicissitudini, se, pentendosi di tutti propri peccati, si uniranno spiritualmente alle celebrazioni giubilari, con l'intenzione di soddisfare appena sarà possibile le consuete condizioni suddette.

La **Benedizione Papale** può essere impartita solo dall'Arcivescovo, e la chiederemo per la chiusura dei venerdì di Marzo 2019.

Approfittiamo di questa occasione per rafforzare il nostro amore per CRISTO.

PARROCO DON ANGELO Tel 3477212698 051975033						ACCOLITO STEFANO MATTEUCCI Tel 3825405484		
Lunedì 14 Gen.	Matt. Pom.	Via Carbonara Via Bandiera	Giovedì 21 Febb.	Matt. Pom.	Via Galuppi dal 49 al 75 Via Ariosto dal 1 al 26	Martedì 15 Gen.	Pom.	Via Landi dal 1 al 6
Martedì 15 Gen.	Matt. Pom.	Via Poggetto + Coronella. Malafarina, Borre, Malcantone.	Lunedì 25 Febb.	Matt. Pom.	Via Leopardi dal 1 al 19 Via Leopardi dal 20 al 39	Mercoledì 16 Gen.	Pom.	Via Landi dal 7 al 11
Mercoledì 16 Gen.	Matt. Pom.	Via Cremona dal 1 al 22 Via Cremona dal 23 al 42	Martedì 26 Febb.	Matt. Pom.	Via Donatori S. dal 1 al 20 Via Donatori S. dal 21 al 31	Giovedì 17 Gen.	Pom.	Via Landi dal 12 al 15
Giovedì 17 Gen.	Matt. Pom.	Via Cremona dal 43 al 89 Via Cremona dal 90 al 123 + + Cantone + Cremona Bassa 5	Mercoledì 27 Febb.	Matt. Pom.	Via Foscolo dal 1 al 37 Via Foscolo dal 39 al 53	Martedì 22 Gen.	Pom.	Via Landi dal 16 al 28
Venerdì 18 Gen.	Pom.	S. Pancrazio, Rotta e Lumachini Rusconi e Mazzini	Giovedì 28 Febb.	Matt. Pom.	Via P. Marella dal 1 al 18 Via P. Marella dal 20 al 36	Mercoledì 23 Gen.	Pom.	Via Lodi dal 5 al 22
Lunedì 21 Gen.	Matt. Pom.	Via Asia dal 1 al 23 Via Asia dal 25 al 41	Lunedì 4 Marzo.	Matt. Pom.	Via Vittorini dal 2 al 24 Via Vittorini dal 26 al 44	Giovedì 24 Gen.	Pom.	Via Rusticana dal 1 al 10
Martedì 22 Gen.	Matt. Pom.	Via Prov.S.Pietro dal 2 al 17 Via Prov. S. Pietro dal18 al 40	Martedì 5 Marzo.	Matt. Pom.	Via Pavese dal 1 al 20 Via Pavese dal 21 al 41	Martedì 29 Gen.	Pom.	Via Rusticana dal 12 al 44
Mercoledì 23 Gen.	Matt. Pom.	Via Mascarino dal 2 al 28 Via Govoni dall’1 al 23	Mercoledì 6 Marzo	Matt. Pom.	Via S. Giuseppe dal 1 al 10 Via S. Giuseppe dal 11 al 20	Mercoledì 30 Gen.	Pom.	Via Rottazzi e Via Pioppe
Giovedì 24 Gen.	Matt. Pom.	Via Zallone dal 2 al 32 Via del Fosso dal 1 al 17	Giovedì 7 Marzo	Matt. Pom.	Via Vanoni dal 1 al 10 Via Vanoni dal 11 al 24	Giovedì 31 Gen.	Pom.	Via Guido Reni dal 1 al 13
Venerdì 25 Gen.	Pom.	Pradole dal 3 al 18	Lunedì 11 Mar.	Matt. Pom.	Via De Gasperi dal 1 al 12 Via De Gasperi dal 13 al 24	Martedì 5 Febb.	Pom.	Via Guido Reni dal 14 al 25
Lunedì 28 Gen.	Matt. Pom.	Via Prov. Bologna dal 2 al 19 Via Prov. Bologna dal 23 al 36 Galilei, Budriola, Prov. Nord	Martedì 12 Mar.	Matt. Pom.	Via Fanin dal 1 al 4 Via Fanin dal 5 al 24	Mercoledì 6 Febb.	Pom.	Via Guido Reni dal 26 al 46
Martedì 29 Gen.	Matt. Pom.	Via Garibaldi dal 7 al 36 Via Garibaldi dal 40-+ al 64	Mercoledì 13 Mar.	Matt. Pom.	Via 2 Agosto dal 1 al 5 Via 2 Agosto dal 6 al 26	Giovedì 7 Febb.	Pom.	Via Barbieri dal 1 al 5
Mercoledì 30 Gen.	Matt. Pom.	Via Gramsci dal 4 al 36 Via Gramsci dal 40 al 93	Giovedì 14 Mar.	Matt. Pom.	Via Dei Cordai Via Alberghini dal 2 al 20	Martedì 12 Febb.	Pom.	Via Barbieri dal 6 al 8
Giovedì 31 Gen.	Matt. Pom.	Via Della Rocca e Del Pallone Via Melloni G.B.	Lunedì. 18 Mar.	Matt. Pom.	Via Dossetti Via A. Moro	Mercoledì 13 Febb.	Pom.	Via Barbieri dal 9 al 39
Venerdì 1 Febb.	Matt. Pom.	P.zza A. Costa dal 6 al 21 Via Borgomozzo	Mercoledì 20 Mar.	Matt. Pom.	Via A. Melloni dal 1 al 9 Via A. Melloni dal 10 al 50	Giovedì 14 Febb.	Pom.	Via S. Nicolò dal 4 al 15
Lunedì 4 Febb.	Matt. Pom.	Via Matteotti dal 1 al 30 Via Matteotti dal 34 al 66	Giovedì 21 Mar.	Pom.	Via Di Vittorio dal 1 al 9	Martedì 19 Febb.	Pom.	Via S. Nicolò dal 17 al 29
Martedì 5 Febb.	Matt. Pom.	Via Taddia dal 1 al 14 Via S. Carlo dal 1 al 28	Lunedì 25 Mar.	Matt. Pom.	Via Di Vittorio dal 10 al 39 Recuperi da concordare.	Mercoledì 20 Febb.	Pom.	Via Giotto dal 1 al 17
Mercoledì 6 Febb.	Matt. Pom.	Via S. Carlo dal 29 al 49 Via S. Carlo dal 51 al 61	Martedì 26 Mar.	Matt. Pom.	Via Verdi dal 1 al 19 Via Verdi dal 20 al 36	Giovedì 21 Febb.	Pom.	Via Puccini dal 1 al 11
Giovedì 7 Febb.	Matt. Pom.	Via Rizzoli dal 7 al 21 Via Rizzoli da 22 al 37	Mercoledì 27 Mar.	Matt. Pom.	Via Mastellari dal 6 al 15 Via Mastellari dal 17 al 47	Martedì 26 Febb.	Pom.	Via Ponte Nuovo dal 1 al 13
Venerdì 8 Febb.	Matt. Pom.	Via XXV Aprile dal 2 al 15 Via XXV Aprile dal 16 al 31	Giovedì 28 Mar.	Matt. Pom.	Circon. Levante dal 3 al 25 Circon. Levante dal 26 al 55	Mercoledì 27 Febb.	Pom.	Via Ponte Nuovo dal 14 al 16
Lunedì 11 Febb.	Matt. Pom.	Via Risorgimento dal 1 al 15 Via Risorgimento dal 17 al 48	Lunedì 1 Aprile	Matt. Pom.	Via Luciano Camp. dal 1al 11 Via Luciano Camp. dal 12 al 27	Giovedì 28 Febb.	Pom.	Via Ponte Nuovo dal 17 al 23
Martedì 12 Febb.	Matt. Pom.	P.zza della Partecipanza 1-7 P.zza della Partecipanza 9-14	Martedì 2 Aprile	Matt. Pom.	Via Luciano Camp. dal 29 al 37 Via Grandi e Don Minzoni 1-8	Martedì 5 Marzo	Pom.	Via Ponte Nuovo dal 24 al 42
Mercoledì 13 Febb.	Matt. Pom.	via IV Novembre dal 1 al 15 via IV Novembre dal 16 al 26	Mercoledì 3 Aprile	Matt. Pom.	Via don Minzoni dal 9 al 31 Via Papa Giovanni XXIII	Mercoledì 6 Marzo	Pom.	Via Lanzoni e Donizetti
Giovedì 14 Febb.	Matt. Pom.	Via Venturi dal 1 al 26 Via Venturi dal 27 al 41	Giovedì 4 Apr.	Matt. Pom.	Circonv. Ponente dal 4 al 27 Circonv. Ponente dal 30 al 69	Giovedì 7 Marzo	Pom.	Via Crescimbeni
Venerdì 15 Febb.	Matt. Pom.	Borgovecchio Vicolo Suore Vicolo Cane Via Allende dal 1 al 13	Venerdì 5 Apr.	Matt. Pom.	Via dei Braccianti Via Del Lavoro dal 5 al 34	Martedì 12 Mar.	Pom.	Via 1° Maggio dal 1al 10
Lunedì 18 Febb.	Matt. Pom.	Via Kennedy dal 1 al 17 Via Kennedy dal 18 al 37	Lunedì 8 Aprile	Matt. Pom.	Via delle Mondine Via del Lavoro dal 36 al 78	Mercoledì 13 Mar.	Pom.	Via 1° Maggio dal 11 al 16
Martedì 19 Febb.	Matt. Pom.	Via Gessi dal 1 al 18 Via Gessi dal 19 al 27+ Dossi	Martedì 9 Apr.	Matt.	Via Luigi Campanini dal 23 al 45	Giovedì 14 Mar.	Pom.	Via 1° Maggio dal 17 al 27
Mercoledì 20 Febb.	Matt. Pom.	Via Galuppi dal 2 al 20 Via Galuppi dal 23 al 47				Mercoledì 20 Mar.	Pom.	Via Rossini dal 1 al 3
						Giovedì 21 Mar.	Pom.	Via Rossini dal 4 al 10
						Martedì 26 Mar.	Pom.	Via Rossini dal 11 al 27
						Mercoledì 27 Mar.	Pom.	Via Rossini dal 28 al 47

